



Cofinanziato
dall'Unione europea



SVILUPPO RURALE
EMILIA-ROMAGNA 2023-27

**COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO
RURALE DEL PROGRAMMA STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021

Intervento SRD04

“Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale”

Azione 2

**“Investimenti non produttivi finalizzati al miglioramento
della qualità dell’acqua” - 2.2 Realizzazione fasce
tampone arboree e/o arbustive**

Avviso pubblico 2025

Indice

1. Disposizioni generali

- 1.1. Obiettivi dell'intervento/azione
- 1.2. Beneficiari
- 1.3. Condizioni di ammissibilità
- 1.4. Tempi di realizzazione del PI (Progetto di investimento)
- 1.5. Importi ammissibili e aliquote di sostegno
- 1.6. Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento
- 1.7. Aiuti di Stato
- 1.8. Principi e criteri di selezione
- 1.9. Punteggio minimo
- 1.10. Eleggibilità delle spese
- 1.11. Spese ammissibili
- 1.12. Spese non ammissibili

2. Presentazione delle domande di sostegno

- 2.1. Documentazione da allegare alla domanda di sostegno
- 2.2. Determinazione della congruità delle spese
- 2.3. Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria
- 2.4. Istruttoria delle domande di sostegno
- 2.5. Approvazione della graduatoria
- 2.6. Concessione del contributo
- 2.7. Rispetto delle normative generali sugli appalti pubblici e congruità della spesa

3. Attuazione del progetto di investimento

- 3.1. Varianti
- 3.2. Proroghe

4. Anticipi

5. Presentazione della domanda di pagamento

- 5.1. Documentazione di spesa
- 5.2. Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento
- 6. Procedimento di liquidazione del contributo
- 6.1. Erogazione del contributo

7. Cause di forza maggiore

8. Riduzioni, revoche e sanzioni

- 8.1. Riduzioni
- 8.2. Revoche e sanzioni
- 8.3. Revoche del contributo liquidato per mancato rispetto degli impegni ex post

9. Obblighi di comunicazione

10. Disposizioni finali

ALLEGATO I - Relazione tecnico-economica

ALLEGATO II - Beneficiari pubblici – dichiarazione sulla metodologia

ALLEGATO III - Schede di registrazione delle operazioni tecniche

1. Disposizioni generali

Il presente avviso pubblico dà attuazione all'intervento SRD04 – “Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale” - Azione 2 “Investimenti non produttivi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua” – 2.2 “Realizzazione fasce tampone arboree e/o arbustive” (di seguito “SRD04 – Azione 2.2 Fasce tampone”), di cui all'articolo 73 del Reg. (UE) n. 2021/2115, previsto dal “Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna”, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 99 del 28 settembre 2022 (di seguito indicato con “CoPSR 2023-2027 successivamente aggiornato, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 27 gennaio 2025. Con Decisione di esecuzione della Commissione C(2024)8662 dell'11 dicembre 2024 (CCI: 2023IT06AFSP001) è stato approvato il “Piano strategico della PAC 2023-2027” dell'Italia (di seguito “PSP 2023-2027”) nella versione 4.1 che integra il CoPSR 2023-2027 ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 2354 del 23 dicembre 2024 sono state approvate le “Disposizioni comuni per gli interventi strutturali di investimento” (“Disposizioni comuni”) del PSR e CoPSR 2023-2027, con lo scopo di definire in modo uniforme i requisiti, le condizioni di ammissibilità e la documentazione necessari per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento degli interventi del PSP e del CoPSR 2023-2027 aventi ad oggetto gli investimenti. Tali disposizioni costituiscono il quadro di riferimento e la disciplina applicabile a tutti gli avvisi pubblici del settore degli investimenti, tra i quali rientra anche il presente avviso.

Di seguito si definiscono esclusivamente le disposizioni aventi ad oggetto gli elementi specifici propri dell'intervento SRD04 – Azione 2.2 Fasce tampone, così come declinati nella relativa scheda del PSP e CoPSR 2023-2027.

L'intero procedimento di ammissione ed erogazione dei sostegni relativi al presente avviso è, pertanto, disciplinato dalle suddette “Disposizioni comuni”, a cui si fa espressamente rinvio, che dettano anche le prescrizioni, gli obblighi, gli impegni e i vincoli in capo ai richiedenti e ai beneficiari.

Il mancato rispetto delle previsioni contenute nelle suddette “Disposizioni comuni”, nonché di quanto previsto nel presente avviso, comporta, in relazione alla fase istruttoria di pertinenza, l'inammissibilità della domanda, la decadenza o la revoca del contributo, ovvero l'applicazione delle riduzioni previste nelle medesime “Disposizioni comuni” e dal paragrafo 8 del presente avviso pubblico.

1.1. Obiettivi dell'intervento/azione

Nell'ambito dell'obiettivo specifico della PAC SO5 “Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica e per valorizzarne adeguatamente i risultati” è prevista l'attivazione dell'intervento SRD04 – Azione 2.2 Fasce tampone.

Tale intervento concorre direttamente al perseguimento degli obiettivi della Direttiva 2000/60/CE – Direttiva Quadro Acque (DQA) – attraverso un sostegno per la realizzazione di investimenti non produttivi finalizzati ad una migliore gestione e/o al miglioramento qualitativo dell’acqua.

Gli investimenti sostenuti attraverso il presente intervento agiscono in sinergia e complementarità con gli interventi del PSP e del CoPSR 2023-2027 che prevedono impegni di gestione in materia ambientale, con particolare riferimento a quelli che perseguono le finalità specifiche di tutela della qualità dell’acqua. Gli investimenti sostenuti, infatti, creano le condizioni per l’assunzione degli impegni agro-climatico-ambientali da parte degli agricoltori con l’intervento SRA10 – “Gestione attiva infrastrutture ecologiche” e la combinazione di investimenti ed impegni di gestione contribuisce a rafforzare l’efficacia degli interventi nel loro complesso, migliorando la capacità di raggiungimento dei risultati degli interventi stessi del Piano.

In relazione al carattere non produttivo degli investimenti, il presente intervento prevede che gli stessi non siano connessi al ciclo produttivo aziendale oppure, in caso di connessione, che non producano un significativo incremento del valore e/o della redditività aziendali.

Con riferimento alla chiara e diretta caratterizzazione ambientale, il presente intervento non prevede la possibilità di sostenere investimenti per l’adeguamento a norme esistenti o a standard ambientali comunemente in uso.

1.2. Beneficiari

Sono beneficiari dell’intervento le seguenti categorie:

- 1) Imprenditore agricolo (Agricoltore singolo o associato) inclusi i consorzi di scopo: chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse. Si considerano imprenditori agricoli anche le cooperative di imprenditori agricoli ed i loro consorzi quando utilizzano prevalentemente prodotti dei soci per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2135 del Codice civile;
- 2) Altri gestori del territorio (Altri soggetti pubblici o privati), anche associati: soggetti che non sono imprese agricole e che gestiscono le superfici agricole, quali ad es. Enti pubblici e Consorzi di bonifica, ONLUS ambientaliste, Proprietà collettive.

I beneficiari hanno l’obbligo di rendere disponibili all’amministrazione regionale o ai suoi incaricati i dati necessari allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del CoPSR. In caso di mancata ottemperanza a tale obbligo si applicano le riduzioni di cui al paragrafo 8.1 “Riduzioni” delle “Disposizioni comuni”.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si fa riferimento al paragrafo 1.2 delle “Disposizioni comuni”.

1.3. Condizioni di ammissibilità

Ai fini dell’ammissibilità della domanda di sostegno per l’intervento SRD04 – Azione 2.2 Fasce tampone, devono essere rispettate le seguenti condizioni di ammissibilità:

- I. l'intervento deve perseguire la finalità di tutela della qualità delle acque;
- II. la domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento (PI); a tal fine, il richiedente presenta la relazione tecnico-economica indicata al paragrafo 2.1, per tutte le tipologie di fasce tampone prescelte, volta a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione con il raggiungimento delle finalità dell'intervento;
- III. sono ammissibili al sostegno unicamente gli investimenti avviati dopo che la domanda di sostegno sia stata presentata dai beneficiari;
- IV. sono ammissibili solo interventi che riguardano la realizzazione di fasce tampone arboree e/o arbustive con funzione di riduzione dell'inquinamento nelle acque superficiali naturali ed artificiali;
- V. l'intervento dovrà essere realizzato su superfici a prevalente destinazione agricola ancorché non utilizzate attualmente a tale scopo, intese come Superficie Agricola Totale (SAT), incluse le tare aziendali; non sono comunque ammissibili le superfici che risultano essere state oggetto di eliminazione di elementi arbustivi e/o arborei sulla base dei rilievi e delle interpretazioni delle fotogrammetrie disponibili nel periodo di riferimento del PSR 2014-2022; è obbligatorio che l'intervento sia realizzato esclusivamente nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- VI. l'intervento deve essere adiacente alla rete idraulica o di scolo aziendale e/o interaziendale o al reticolo idrografico minore, ad esclusione delle scoline e comunque dei tratti arginati, di seguito indicati come "corpo idrico/canale di raccolta";
- VII. l'intervento non è ammesso nelle aree dove vige l'obbligo di applicazione dell'impegno "b) Costituzione/non eliminazione di fascia inerbita" della BCAA 4 "Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua", così come recepito a livello regionale;
- VIII. l'intervento deve ricadere in aree nell'ambito della fascia altimetrica di "Pianura", come identificata dal Piano territoriale paesistico regionale ("PTPR") vigente;
- IX. in un'ottica di massimizzazione dell'equilibrio tra disturbo alle colture ed efficienza ambientale complessiva, gli interventi devono essere conformi alle caratteristiche strutturali di seguito riportate:
 - A) "Fasce tampone monofilare arboreo, arbustivo e/o arboreo–arbustivo e con fascia erbacea":
 - elementi lineari costituiti da un monofilare arboreo, arbustivo e/o arboreo–arbustivo di specie appartenenti alla flora autoctona, come definite nella Tabella A riportata nel presente paragrafo;
 - sesti di impianto: per le specie arbustive, 1 m; per le specie arboree, 1,5 – 4,5 m; per i sistemi misti con specie arboree-arbustive, 1,5 m;
 - polispecificità: almeno 4 specie arboree/arbustive diverse;
 - il monofilare, considerato di ampiezza standard di 1 metro, è frapposto fra una fascia erbacea di 5 metri (misurata a partire dal tronco del monofilare arboreo e/o arbustivo) e il corpo idrico/canale di raccolta.

B) “Fasce tampone monofilare arboreo, arbustivo e/o arboreo–arbustivo, con scolina di carico e fascia erbacea”:

- presenza di una scolina di carico di 1 m che corre parallelamente al corpo idrico/canale di raccolta che raccoglie le acque e direttamente connessa alle scoline o ai drenaggi tubulari che lo alimentano, la cui quota deve risultare superiore rispetto al livello dell’adiacente corpo idrico/canale di raccolta per favorire la creazione di un deflusso sub-superficiale delle acque tra la scolina di carico e il corpo idrico/canale di raccolta;
- la fascia di terreno fra la scolina di carico e il corpo idrico/canale di raccolta deve possedere le seguenti caratteristiche:
 - avere una pendenza minima, diretta dalla scolina di carico al corpo idrico/canale di raccolta, necessaria per favorire il ruscellamento superficiale dalla scolina di carico al corpo idrico/canale di raccolta nel caso di suo riempimento;
 - presentare e un monofilare arboreo, arbustivo e/o arboreo–arbustivo con le caratteristiche previste per la tipologia di fascia tampone A) e una fascia erbacea di 5 metri (misurata a partire dal tronco del monofilare arboreo e/o arbustivo);
- nel caso sia necessaria la presenza di una capezzagna per lo svolgimento delle attività agricole, essa può essere realizzata parallelamente alla scolina di carico lato campo; in questo caso è necessario utilizzare delle tubazioni per mantenere ininterrotto il collegamento fra le scoline e la scolina di carico;

X. i richiedenti devono inoltre dimostrare la titolarità della proprietà, ovvero il possesso, delle aree oggetto di intervento, di durata almeno pari al vincolo di destinazione disposto dall’art. 10 della L.R. n. 15/2021, secondo quanto precisato nei successivi paragrafi nonché nelle “Disposizioni comuni”.

Tabella A – Specie autoctone utilizzabili per la formazione di fasce tampone arboree, arbustive e/o arboreo-arbustive

Specie arborea		Albero di I grandezza (25-40m)	Albero di II grandezza (12-25m)	Alberello (7-12 m)	Arbusto (3-5 m)
Acero campestre	<i>Acer campestris</i>		X		
Bagolaro	<i>Celtis australis</i>	X			
Carpino bianco	<i>Carpinus betulus</i>		X		
Cerro	<i>Quercus cerris</i>	X			
Ciavardello	<i>Sorbus torminalis</i>		X		
Ciliegio selvatico	<i>Prunus avium</i>	X			
Corniolo	<i>Cornus mas</i>			X	
Crespino	<i>Berberis vulgaris</i>				X
Farnia	<i>Quercus robur</i>	X			
Frangola	<i>Rhamnus frangula / Frangula alnus</i>				X

Specie arboree		Albero di I grandezza (25-40m)	Albero di II grandezza (12-25m)	Alberello (7-12 m)	Arbusto (3-5 m)
Frassino ossifillo	<i>Fraxinus angustifolia</i>		X		
Fusaggine	<i>Euonymus europaeus</i>				X
Leccio	<i>Quercus ilex</i>	X			
Ligustrello	<i>Ligustrum vulgare</i>			X	X
Megaleppo	<i>Prunus mahaleb</i>				X
Melastro	<i>Malus sylvestris</i>			X	
Nocciolo	<i>Corylus avellana</i>				X
Olmo campestre	<i>Ulmus minor</i>		X		
Ontano nero	<i>Alnus glutinosa</i>		X		
Orniello	<i>Fraxinus ornus</i>			X	
Pallon di maggio	<i>Viburnum opulus</i>				X
Perastro	<i>Pyrus amygdaliformis</i>			X	
Pioppo bianco	<i>Populus alba</i>		X		
Pioppo nero	<i>Populus nigra</i>	X			
Platano	<i>Platanus hybrida</i>		X		
Prugnolo	<i>Prunus spinosa</i>				X
Rosa canina	<i>Rosa canina</i>				X
Rovere	<i>Quercus petraea</i>	X			
Roverella	<i>Quercus pubescens</i>		X		
Salice bianco	<i>Salix alba</i>		X		
Salice cenerino	<i>Salix cinerea</i>			X	X
Salice da ceste	<i>Salix tiandra</i>				X
Salice rosso	<i>Salix purpurea</i>			X	X
Sambuco nero	<i>Sambucus nigra</i>				X
Sanguinello	<i>Cornus sanguinea</i>				X
Sorbo domestico	<i>Sorbus domestica</i>		X		
Spincervino	<i>Rhamnus cathartica</i>				X
Tiglio	<i>Tilia cordata</i>		X		
Viburno	<i>Viburnum lantana</i>				X

Per quanto non disposto al presente avviso si rimanda al paragrafo 1.3 delle “Disposizioni comuni”.

Demarcazione con altri interventi

Le fasce tampone di cui al presente Bando si differenziano da quelle finanziate nell’ambito SRD04 – Azione 1 “Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare ed invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale”, in quanto perseguono obiettivi specifici della PAC diversi. Infatti, l’Azione 1 dell’Intervento SRD04 persegue l’obiettivo specifico PAC SO6 “Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi”; conseguentemente, tra le due tipologie di fasce tampone, si diversificano anche le caratteristiche strutturali e le specie arboree/arbustive ammissibili.

Impegni inerenti alle operazioni di investimento

L’intervento SRD04 – Azione 2.2 Fasce tampone obbliga il beneficiario al rispetto del principio di stabilità dell’operazione oggetto di sostegno e dei vincoli di destinazione e d’uso, come declinati al

par.1 dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e all'art. 10 della L.R. n. 15/2021, per un periodo di cinque anni decorrente dalla data di pagamento a saldo dei contributi; al termine di questo periodo, le superfici (oggetto dell'operazione di investimento) conservano lo stato originario di superficie agricola, qualora non diversamente previsto da normative nazionali e/o regionali, con particolare riferimento alle misure di conservazione delle aree della Rete Natura 2000.

Durante tale periodo, i beneficiari sono inoltre tenuti al rispetto dei seguenti impegni:

1. mantenere le fasce tampone realizzate con l'intervento attraverso il ripristino delle fallanze per le formazioni lineari arboree e/o arbustive, utilizzando materiale di comprovata origine appartenente alle specie previste dalla Tabella A e dal PI, e il mantenimento dalla caratteristica erbacea della fascia;
2. non utilizzare effluenti zootecnici e materiali assimilati ai sensi del D.M. 25/02/2016, fertilizzanti, nonché fanghi e ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006;
3. non utilizzare prodotti fitosanitari compresi i diserbanti non residuali;
4. tenere, presso la sede dichiarata all'atto di presentazione della domanda, le schede di registrazione delle operazioni tecniche eseguite redatte sulla base del format presente in Allegato III, sulle quali devono essere annotate, nell'arco di 48 ore dall'esecuzione, tutte le operazioni tecniche che si attuano durante il periodo minimo di stabilità. Tali schede dovranno essere sottoscritte dal beneficiario o dal responsabile tecnico e datate alla compilazione della prima operazione effettuata.

1.4. Tempi di realizzazione del PI (Progetto di investimento)

I progetti approvati dovranno essere ultimati entro **12 mesi** dalla comunicazione dell'atto dirigenziale di concessione, salvo quanto previsto al successivo paragrafo 3.2.

Si precisa che le superfici oggetto di realizzazione di fasce tampone con il presente intervento potranno essere ammesse ai sostegni di cui all'intervento SRA10 – ACA10 – “Gestione attiva infrastrutture ecologiche” – Azione 10.1.1 “Fasce tampone” e 10.2.1 “Fasce erbacee”, in caso di attivazione del relativo bando per nuovi impegni con decorrenza dal 1° gennaio 2027, a condizione che il PI risulti ultimato entro il **31 dicembre 2026**.

1.5. Importi ammissibili e aliquote di sostegno

Nel rispetto della disponibilità massima indicata in tabella 42 del CoPSR, la dotazione finanziaria per l'intervento SRD04 - Azione 2.2 Fasce tampone è di € 1.000.000,00 (un milione/00).

L'intensità dell'aiuto è definita nella misura del 100% della spesa ammissibile.

Gli importi di spesa ammissibili del Progetto di investimento sono definiti nella misura minima di € 2.000,00 e massima di € 30.000,00. Non verranno ammessi a finanziamento i progetti il cui importo totale di spesa ammissibile risulti inferiore al valore minimo previsto, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnico/amministrativa di conformità ai criteri del presente avviso. Detta condizione dovrà risultare rispettata anche in sede di accertamento dell'effettiva realizzazione degli interventi.

1.6. Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

Come disposto al paragrafo 1.6 delle “Disposizioni comuni”, le spese finanziate a titolo del FEASR non possono beneficiare di alcun altro tipo di finanziamento dal bilancio dell’Unione Europea.

Inoltre, le operazioni finanziate con i fondi stanziati con il presente avviso non possono ricevere un sostegno attraverso regimi di aiuto nazionali (statali o regionali), in quanto l’aliquota stabilita nella scheda intervento corrisponde all’aliquota massima prevista nel titolo III del Reg. (UE) n. 2021/2115.

1.7. Aiuti di Stato

L’intervento non soggiace alla disciplina degli aiuti di Stato.

1.8. Principi e criteri di selezione

I progetti verranno valutati utilizzando i seguenti principi di selezione, come definiti nella scheda di intervento SRD04 del PSP 2023-2027 per l’Azione 2 “Investimenti non produttivi finalizzati al miglioramento della qualità dell’acqua” - 2.2. “Realizzazione fasce tampone arboree e/o arbustive”:

- A. principi di selezione territoriali, quali ad esempio le aree Natura 2000 per l’azione 1 o le Zone Vulnerabili ai Nitrati per l’azione 2;
- B. principi di selezione legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente, quali ad esempio il grado di professionalità dello stesso, investimenti presentati da soggetti collettivi o da giovani agricoltori;
- C. principi di selezione legati alla categoria di investimento e alle caratteristiche progettuali, quali ad esempio un maggior vantaggio ambientale dell’operazione.

Criteri di selezione e punteggi

Le condizioni che consentono l’attribuzione dei punteggi al richiedente devono essere possedute al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Per ogni categoria di principi di selezione è previsto un punteggio massimo assegnabile.

Principi di selezione		Punteggio max
A	Principi di selezione territoriali	60
B	Principi di selezione legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente	7
C	Principi di selezione legati alla categoria di investimento e alle caratteristiche progettuali	23
Punteggio massimo totale		90

I suddetti principi di selezione sono articolati in criteri, a cui corrispondono i relativi punteggi per la formulazione della graduatoria, come di seguito riportato.

A. Principi di selezione territoriali (max 60 punti)

Criterio	Punteggio
Localizzazione nelle aree agricole ricadenti nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN) ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, come individuate dalla cartografia operativa regionale	50
Localizzazione nei siti RN2000 e aree protette	10

I punti sono cumulabili. In caso di attribuzione di più di un criterio sarà pertanto possibile sommare i differenti punteggi.

Per l'attribuzione del punteggio dei criteri territoriali si considerano le superfici su cui viene realizzato l'investimento. I punteggi dei criteri territoriali verranno attribuiti unicamente nel caso in cui la superficie interessata dal criterio sia superiore al 50% della superficie oggetto di investimento.

Le priorità discendenti da questo criterio possono essere riconosciute solo se la condizione è riscontrabile nel Progetto dell'intervento presentato a corredo della domanda.

B. Principi di selezione legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente (max 7 punti)

Criterio	Punteggio
Giovane agricoltore Per quanto concerne la definizione di giovane si rimanda alle "Disposizioni comuni", paragrafo 1.8.	2
Progetto presentato donne Per quanto concerne la definizione di donne si rimanda alle "Disposizioni comuni", paragrafo 1.8.	2
Aziende biologiche*	3

*Il punteggio viene attribuito nel caso in cui l'azienda risulti iscritta, al momento della presentazione della domanda di sostegno, nell'elenco nazionale degli operatori biologici e inserita nel sistema di controllo del biologico tramite il sistema Agribio.

I punti sono cumulabili. In caso di attribuzione di più di un criterio sarà pertanto possibile sommare i differenti punteggi.

C. Principi di selezione legati alla categoria di investimento e alle caratteristiche progettuali (max 23 punti)

Criterio: maggior vantaggio ambientale relativo, determinato dalla tipologia di fascia tampone prescelta, anche in base alla maggior efficienza di rimozione dell'azoto	Punteggio
Superficie investita con tipologia fasce tampone con fascia erbacea e monofilare arboreo, arbustivo e/o arboreo-arbustivo con scolina di carico	20
Numero delle specie utilizzate per la costituzione della singola fascia tampone maggiore di 5	3

Criteri di precedenza

Ai fini della formulazione della graduatoria, qualora risultino progetti a pari merito in esito all'applicazione dei criteri precedentemente esposti, verranno utilizzati nell'ordine i seguenti criteri di precedenza:

- maggior superficie impegnata, intesa come estensione in ettari della fascia tampone;
- maggiore importo dell'investimento ammesso.

1.9. Punteggio minimo

Il punteggio minimo di accesso ai contributi è fissato in **13 punti**, sotto al quale un progetto non è considerato ammissibile.

1.10. Eleggibilità delle spese

Si rinvia al paragrafo 1.10 delle “Disposizioni Comuni”.

1.11. Spese ammissibili

Nel rispetto dei principi delineati al paragrafo 1.11 delle “Disposizioni comuni”, sono considerate ammissibili esclusivamente le spese di seguito riportate:

1. interventi direttamente riconducibili alla realizzazione delle fasce tampone, nel rispetto delle specifiche tecniche di cui al presente avviso e del PI (es. decespugliamento, sistemazione del terreno, pacciamature e realizzazione di operazioni per la messa a dimora delle piantine, ecc.);
2. spese inerenti ad acquisti direttamente correlati all'impianto: tutori, realizzazione di recinzioni o sistemi di protezione delle piante, materiale vegetale di comprovata origine, ossia corredato da Cartellino del Produttore e, ove necessario, del Passaporto delle piante. Non è ammesso l'utilizzo di talea autoprodotta;
3. spese inerenti alle attività ed interventi legati alla realizzazione di scoline di carico;
4. spese generali (es. consulenze, studi di fattibilità, servizi di progettazione ecc.) collegate alle spese di cui ai punti 1, 2 e 3, entro il tetto massimo del 3 % della spesa ammissibile a pagamento.

Limitatamente ai beneficiari pubblici, l'IVA è considerata spesa ammissibile qualora non recuperabile dal soggetto beneficiario. Il pagamento dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se effettivamente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale; l'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile, anche nel caso in cui non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si fa riferimento al paragrafo 1.11 delle “Disposizioni comuni”.

1.12. Spese non ammissibili

Non sono ammessi al sostegno:

- spese preparatorie con la sola esclusione delle spese riferite a consulenze, studi di fattibilità, servizi di progettazione ecc.;

- spese di acquisto di materiale vegetale, arboreo e arbustivo, che non sia di comprovata origine, ovvero non corredato da Cartellino del Produttore e, ove necessario, del Passaporto delle piante;
- acquisto di terreni, fabbricati e macchinari;
- spese per irrigazione;
- spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alle normative vigenti o localizzati in aree non idonee;
- imposta sul valore aggiunto (IVA) tranne che per i casi previsti al precedente paragrafo 1.11;
- spese in natura.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si fa riferimento al paragrafo 1.12 delle “Disposizioni comuni”.

2. Presentazione delle domande di sostegno

Le domande di sostegno a valere sul tipo di intervento SRD04 – Azione 2.2 Fasce tampone potranno essere presentate fino alle ore 13:00:00 del 19 settembre 2025.

Per la disciplina delle modalità di presentazione delle domande si rinvia al paragrafo 2 delle “Disposizioni comuni”.

2.1.Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

I richiedenti dovranno compilare direttamente sul SIAG i “Quadri” obbligatori della domanda, che includono la sintesi del progetto che riporta gli obiettivi, la descrizione degli interventi, i tempi di realizzazione e il quadro degli investimenti.

Inoltre, il richiedente sottoscrive su SIAG: a) la dichiarazione relativa ai criteri di priorità delle domande di sostegno di cui si chiede il riconoscimento; b) ogni altra dichiarazione collegata agli obblighi, impegni e prescrizioni previsti dal presente avviso.

La domanda di sostegno, inoltre, pena la non ammissibilità, dovrà essere obbligatoriamente corredata dei seguenti allegati dematerializzati, fatta eccezione per le modifiche che avvengano entro i termini fissati al paragrafo 2 delle “Disposizioni comuni”:

- a. relazione tecnico-economica del progetto redatta sulla base del format allegato (Allegato I) da un tecnico abilitato ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente, che contenga i seguenti elementi:
 - a.1. individuazione e delimitazione su idonea planimetria su base catastale in scala 1:2.000 delle parcelle e delle unità oggetto del PI con evidenziata l’esatta ubicazione delle fasce tampone e del corpo idrico/canale di raccolta lungo il quale l’investimento viene realizzato. Ad ogni tipologia di fascia tampone delimitata ed evidenziata, deve essere assegnato un codice numerico progressivo e riportata la relativa estensione. Nel caso siano presenti più fasce tampone della medesima tipologia (pertanto separate l'una

dall'altra), deve essere assegnato un ulteriore e diverso codice numerico a ciascuna di esse;

- a.2. tempi e modalità di realizzazione degli interventi, con indicazione e descrizione delle tipologie di fasce tampone prescelte;
 - a.3. le caratteristiche strutturali di cui al paragrafo 1.3 e l'elenco delle specie componenti la fascia tampone, obbligatoriamente scelte tra quelle riportate in Tabella A del presente avviso;
 - a.4. dichiarazione del tecnico progettista in merito al rispetto della normativa vigente in materia di opere idrauliche e regime delle acque e delle relative autorizzazioni, nonché della normativa ambientale, paesaggistica e forestale. Tale dichiarazione deve inoltre elencare le eventuali autorizzazioni cui l'intervento è soggetto secondo la normativa vigente, informazioni sulla sussistenza di specifici vincoli e tutele ed eventuali assensi o richieste alle autorità competenti, tra cui quelli indicati alle successive lettere h), i), j) e k), con riguardo agli interventi in progetto;
 - a.5. ogni informazione utile ai fini dell'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di priorità di cui al paragrafo 1.8;
 - a.6. il costo dell'intervento;
 - a.7. i disegni progettuali ed eventuali layout; i disegni dovranno essere quotati nelle opportune scale di dettaglio con evidenziazione dello stato di fatto, di progetto e degli interventi;
 - a.8. documentazione fotografica geolocalizzata dello stato di fatto precedente all'inizio dei lavori per la realizzazione dell'intervento;
- b. preventivi di spesa (almeno tre) per l'acquisto delle dotazioni e dei servizi utili all'investimento per cui si presenta la domanda di sostegno;
 - c. per le spese generali, tre preventivi per ogni voce di costo;
 - d. documentazione idonea a dimostrare la ricerca di mercato effettuata (mail o PEC di ricezione dei preventivi);
 - e. per beni il cui valore unitario sia al massimo di 500 euro e per un importo massimo di 3.000 euro sull'ammontare complessivo della spesa ammissibile per la realizzazione del progetto, presentazione di elenchi di beni anche tramite estrazione dei dati da siti di e-commerce, purché risulti individuabile dalla documentazione l'URL del sito da cui sono state estratte le informazioni, con l'indicazione del prezzo per ciascun bene ed il fornitore; per ogni tipologia di bene, gli elenchi dovranno provenire da almeno 3 diversi fornitori ed essere omogenei, dettagliati e comparabili;
 - f. per le superfici la cui documentazione non risulti già inserita in Anagrafe delle aziende agricole, idoneo titolo di proprietà, ovvero titolo di possesso delle superfici oggetto dell'intervento con una durata residua pari almeno al vincolo di destinazione disposto dall'art. 10 della L.R. n. 15/2021 con riferimento alla data presumibile di inizio del vincolo; a tal fine potranno essere validamente considerati anche contratti la cui durata risulti inferiore al termine sopra indicato, a condizione che unitamente alla domanda di sostegno venga presentata una dichiarazione del/i proprietario/i che attesti:

- l'assenso all'esecuzione degli interventi e
- la disponibilità a prolungare idoneamente la validità del contratto.

Resta inteso che all'atto della presentazione della domanda di pagamento il titolo di conduzione dovrà avere durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione. In caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato;

- g. per gli interventi che necessitano di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) o prevalutazione per interventi da attuare in zone SIC-ZPS, per i quali l'Ente competente al rilascio non è la Regione: estremi dell'attestazione di esito positivo, incluso il protocollo e l'Ente che lo ha rilasciato (ove previsto); se l'Ente competente è la Regione, l'autorizzazione dovrà risultare richiesta agli uffici preposti ed il controllo dell'avvenuto rilascio sarà effettuato d'ufficio in sede di istruttoria della domanda;
- h. nulla-osta rilasciato dal competente Ente di gestione, qualora l'area oggetto di intervento ricada, anche parzialmente, in un Parco o in una Riserva naturale;
- i. concessione delle aree rilasciata da ARPAE, qualora l'area oggetto di intervento ricada, anche parzialmente, in area demaniale;
- j. nulla-osta idraulico, qualora l'area oggetto di intervento ricada, anche parzialmente, in ambito fluviale;
- k. dichiarazione in cui il soggetto beneficiario attesta che gli interventi previsti non ricadono in aree con limitazioni o vincoli che ne vietano la realizzazione, che gli interventi non ricadono su superfici agricole che necessitano di ripristino in conseguenza di attività illecite e che gli interventi non costituiscono obblighi ai quali i richiedenti già devono adempiere ai sensi di altre disposizioni (es. interventi compensativi e/o di mitigazione per la realizzazione di opere infrastrutturali).

Per i beneficiari pubblici, che devono garantire che nella selezione dei fornitori e degli esecutori di opere siano rispettate le normative generali sugli appalti pubblici di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e sue successive modificazioni ed integrazioni, dovrà essere allegata la dichiarazione a firma del rappresentante dell'amministrazione richiedente il contributo per ogni tipologia di spesa prevista per l'esecuzione del progetto che identifica la metodologia di scelta del contraente nel rispetto delle norme unionali e nazionali sugli appalti pubblici (Allegato II).

Laddove le autorizzazioni di cui alla lettera a.4 non risultino ancora possedute al momento della presentazione della domanda di sostegno, la dichiarazione del tecnico progettista dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata all'Ente competente e sarà cura dell'ufficio istruttore richiedere la documentazione o gli estremi delle autorizzazioni, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria di ammissibilità.

Resta inteso che al momento della presentazione della domanda di pagamento gli interventi dovranno risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi.

2.2. Determinazione della congruità delle spese

Per la determinazione della congruità delle spese e le caratteristiche dei preventivi, si rinvia al paragrafo 2.2 delle “Disposizioni comuni”.

2.3. Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria

Per quanto attiene all’istruttoria, alla definizione del punteggio complessivo e alla conseguente approvazione della graduatoria si rinvia al paragrafo 2.3 delle “Disposizioni comuni”.

2.4. Istruttoria delle domande di sostegno

La competenza dell’istruttoria delle domande di sostegno spetta agli Ambiti territoriali dei Settori Agricoltura, caccia e pesca della Regione Emilia-Romagna.

In fase di istruttoria può essere prevista l’effettuazione di un sopralluogo per acquisire elementi utili per una migliore comprensione della documentazione progettuale presentata ed in particolare dello stato dei luoghi e dell’utilizzo delle superfici interessate dall’intervento.

Responsabili del procedimento

Per l’adozione degli atti, la competenza spetta ai Responsabili delle Aree Finanziamenti e procedimenti comunitari dei Settori Agricoltura, caccia e pesca competenti per territorio, mentre per la graduatoria la competenza spetta al Responsabile dell’Area Agricoltura sostenibile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni.

I Responsabili di procedimento per le attività istruttorie di ammissibilità volte alla concessione dei finanziamenti e di liquidazione delle domande di pagamento sono indicati nell’Allegato 3 all’atto di approvazione del presente avviso.

Il Responsabile del procedimento per la fase di approvazione della graduatoria è la Dott.ssa Laura Biolchini, Responsabile della E.Q. “Riduzione delle emissioni in atmosfera, uso dell’acqua irrigua in agricoltura e tutela dei suoli” dell’Area Agricoltura sostenibile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna (pec: programmigr@postacert.regione.emilia-romagna.it).

L’accesso alla documentazione del procedimento potrà avvenire tramite richiesta all’URP della Regione Emilia-Romagna: urp@regione.emiliaromagna.it, urp@postacert.regione.emiliaromagna.it.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si fa riferimento al paragrafo 2.4 delle “Disposizioni comuni”.

2.5. Approvazione della graduatoria

La graduatoria generale sarà formulata sulla base del punteggio di merito complessivo determinato e sarà approvata con atto del Responsabile dell'Area Agricoltura sostenibile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 2.5 delle “Disposizioni comuni”.

2.6. Concessione del contributo

Alla concessione del contributo provvederanno gli Ambiti territoriali dei Settori Agricoltura, caccia e pesca competenti, sulla base degli esiti della graduatoria generale.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 2.6 delle “Disposizioni comuni”.

2.7. Rispetto delle normative generali sugli appalti pubblici e congruità della spesa

I beneficiari pubblici devono garantire che nella selezione dei fornitori e degli esecutori di opere siano rispettate le normative generali sugli appalti pubblici di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Per quanto riguarda la congruità della spesa si fa riferimento, inoltre, a quanto disposto dal presente avviso al paragrafo 2.1 “Documentazione da allegare alla domanda di sostegno” e paragrafo 2.2 “Determinazione della congruità delle spese”.

La conformità con le normative generali sugli appalti pubblici sarà verificata nel corso dell'istruttoria delle domande di pagamento a saldo.

Il rispetto delle norme del nuovo codice in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture deve essere garantito anche nella scelta del soggetto incaricato della progettazione, della direzione lavori e delle altre eventuali attività tecnico-professionali affidate a terzi.

È fatta salva la possibilità del beneficiario di ricorrere a procedure di selezione dei fornitori che garantiscano una maggiore partecipazione, rispetto a quelle previste per tipologia e valore economico dal Decreto Legislativo n. 36/2023 e s.m.i., nel rispetto dei principi unionali circa la non discriminazione e la libera concorrenza all'interno dell'Unione.

In ogni caso, per tutte le procedure adottate, dovranno essere garantiti i principi di concorrenza, di imparzialità e parità di trattamento, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza, e di proporzionalità. Pertanto, nel caso di affidamento diretto dovranno essere consultati almeno tre operatori economici acquisendone i preventivi.

Nel caso di violazione delle regole in materia di appalti pubblici, ai sensi dell'art. 61 del Regolamento (UE) n. 2021/2116, la sanzione da applicare al trasgressore deve essere determinata sulla base delle percentuali di riduzione ed esclusione individuate con deliberazione della Giunta regionale n. 588 del 22 aprile 2025.

Le somme che si rendessero eventualmente disponibili a seguito dei ribassi d'asta nelle selezioni effettuate non potranno essere utilizzate per esecuzione di ulteriori lavori e potranno essere riutilizzate

dalla Regione fino alla scadenza della graduatoria.

3. Attuazione del progetto di investimento

3.1. Varianti

È ammessa la presentazione di una richiesta di variante da parte del beneficiario, non computando quelle richieste per la modifica della metodologia di scelta del contraente.

Non sono ammesse varianti per cambio di localizzazione degli interventi.

Resta inteso in ogni caso che non potrà essere riconosciuto, in sede di liquidazione, un contributo maggiore di quello concesso.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si fa riferimento al paragrafo 3.1 delle “Disposizioni comuni”.

3.2. Proroghe

È possibile richiedere un'unica proroga non superiore a 180 giorni.

La richiesta di proroga, debitamente motivata, dovrà essere presentata all'Ambito territoriale del Settore Agricoltura, caccia e pesca competente almeno 30 giorni prima della prevista data di conclusione del PI tramite l'invio di posta elettronica certificata.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si fa riferimento al paragrafo 3.2 delle “Disposizioni comuni”.

4. Anticipi

È consentito il pagamento di un anticipo per un importo massimo del 50% del contributo concesso a seguito della comunicazione della decisione di concessione.

L'erogazione di un anticipo a beneficiari privati è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di un'idonea garanzia a copertura del 100% del valore dell'anticipo stesso, prestata da soggetti autorizzati, che consenta l'escussione diretta di tale importo laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

Nel caso di beneficiari pubblici, invece, l'erogazione è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una dichiarazione di tesoreria a garanzia del 100% del valore dell'anticipo, con la quale le autorità si impegnano a versare l'importo coperto dalla garanzia laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 4 delle “Disposizioni comuni”.

5. Presentazione della domanda di pagamento

Per quanto attiene la presentazione della domanda di pagamento si rinvia al paragrafo 5 delle “Disposizioni comuni”.

5.1. Documentazione di spesa

In allegato alla domanda di pagamento il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- fatture in formato .xml accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, coerenti con la prevista tempistica di presentazione della domanda di pagamento; le fatture elettroniche dovranno obbligatoriamente riportare il CUP e, per i beneficiari soggetti pubblici, anche il CIG; in assenza di CUP o il CIG la spesa non sarà considerata ammissibile;
- relazione tecnica descrittiva dello stato finale dei lavori firmata dal tecnico progettista, che evidenzia gli interventi realizzati;
- documentazione riportante la localizzazione ed estensione dell'area di realizzazione dell'intervento (es. estratto di mappa, mappali);
- documentazione fotografica geolocalizzata degli investimenti realizzati e dell'avvenuta pubblicizzazione del finanziamento, come descritta in Allegato B alle “Disposizioni comuni”;
- allegati tecnici aggiornati nel caso siano differenti da quelli inseriti nella domanda di sostegno;
- documentazione prevista al paragrafo 1.12 delle “Disposizioni comuni”, al fine di comprovare il momento di avvio dell'investimento per le diverse tipologie di spese;
- estremi di tutte le autorizzazioni rilasciate dagli Enti competenti, individuate nella domanda di sostegno nell'ambito della dichiarazione del progettista;
- altra documentazione specificatamente prescritta in sede di concessione del contributo.

Inoltre, tutti i beneficiari dovranno rendere disponibili le informazioni inerenti al materiale vegetale utilizzato. Al riguardo, il Cartellino del Produttore e, ove necessario, il Passaporto delle piante devono essere disponibili all'atto della verifica dell'effettuazione dell'impianto.

Nel caso di beneficiari pubblici dovrà essere presentata la seguente documentazione, in aggiunta a quella precedentemente elencata:

- mandati di pagamento corredati dai codici CUP e CIG, pena l'inammissibilità della spesa rendicontata;
- check list per le procedure di gara per appalti pubblici, debitamente compilata, secondo il modello di cui all'allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 588 del 22 aprile 2025, nonché atti e relativa documentazione inerente alle fasi di programmazione delle procedure e selezione dei contraenti al fine di documentarne la regolarità secondo quanto specificato al paragrafo 2.7 del presente avviso ed i preventivi richiesti dal presente avviso nel caso di affidamento diretto;
- copia dei contratti effettuati con i soggetti selezionati per l'esecuzione delle opere e dei servizi, nonché documentazione relativa a fatti, contenziosi o estensioni d'appalto per l'esecuzione dell'intervento.

Per ulteriori specifiche si rinvia al paragrafo 5.1 delle “Disposizioni comuni”.

5.2. Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento

Si rinvia al paragrafo 5.2 delle “Disposizioni comuni”.

6. Procedimento di liquidazione del contributo

Per le specifiche relative al procedimento di liquidazione del contributo e per quanto non disciplinato nel presente paragrafo, si rimanda al paragrafo 6 delle “Disposizioni comuni”.

Si precisa che, in ogni caso, i controlli amministrativi sulle operazioni connesse agli investimenti del presente avviso comprendono almeno un sopralluogo presso il beneficiario per verificare la realizzazione degli investimenti e la loro conformità con quanto ammesso, in applicazione del Decreto Ministeriale 4 agosto 2023 n. 0410727.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione sono gestite informaticamente tramite il Sistema Informativo AGREA (SIAG).

Non si prevede l’effettuazione di controlli con utilizzo del “metodo equivalente”.

Qualora, in relazione all’esito istruttorio, la spesa finale rendicontata e ritenuta ammissibile dalla Regione risulti inferiore alla soglia minima di spesa ammissibile, la domanda di pagamento verrà dichiarata inammissibile e si procederà al recupero delle eventuali somme liquidate.

6.1. Erogazione del contributo

Si rinvia al paragrafo 6.1 delle “Disposizioni comuni”.

7. Cause di forza maggiore

Si rinvia al paragrafo 7 delle “Disposizioni comuni”.

8. Riduzioni, revoche e sanzioni

8.1. Riduzioni

Fatto salvo quanto previsto nelle “Disposizioni comuni” al paragrafo 8.1. per le riduzioni ad impegni trasversali, per l’applicazione delle riduzioni ed esclusioni in caso di inadempienze agli impegni relativi agli interventi di investimento per le domande riferite all’intervento SRD04 – Azione 2.2 Fasce tampone si applica quanto previsto dall’art. 15 del D.Lgs. n. 42/2023 e s.m.i. e all’art. 15 del Decreto del Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 93348 del 26 febbraio 2024 e s.m.i. e relativo Allegato 5, adottato ai sensi dell’art. 25 del medesimo decreto legislativo.

In attuazione di quanto disposto dalle “Disposizioni comuni” al paragrafo 8.1, si riportano di seguito gli impegni che devono essere rispettati nel periodo di cinque anni dal pagamento a saldo dei contributi, le fattispecie di violazioni agli impegni, i livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione e le relative riduzioni del contributo sulle domande di pagamento a saldo, da applicare per la violazione degli impegni assunti dai beneficiari.

Impegno 01. Mantenere le fasce tampone realizzate con l’intervento attraverso il ripristino delle fallanze per le formazioni lineari arboree e/o arbustive, utilizzando materiale di comprovata origine appartenente alle specie previste dalla Tabella A e dal PI, e il mantenimento dalla caratteristica erbacea della fascia.

Infrazioni impegno 01.A - Mancato ripristino delle fallanze arboreo-arbustive e/o utilizzo di specie non previste dalla tabella A) e dal PI e/o di origine non comprovata

Livello di infrazione dell’impegno 01.A	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Mancato ripristino delle fallanze arboreo-arbustive e/o utilizzo di specie non previste dalla tabella A) e dal PI e/o di origine non comprovata. Sempre alto (5)	Minore del 10% del numero delle piante previste dal PI	Basso, come entità
Medio (3)		Compreso tra il 10% e il 25% del numero delle piante previste dal PI	Medio, come entità
Alto (5)		Maggiore del 25% del numero delle piante previste dal PI	Alto, come entità

Infrazioni impegno 01.B - Mancato mantenimento della caratteristica erbacea della fascia.

Livello di infrazione dell’impegno 01.B	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Mancato mantenimento della caratteristica erbacea della fascia. Sempre alto (5)	Minore del 15% della superficie inerbita prevista dal PI	Basso, come entità
Medio (3)		Compreso tra il 15% e il 30% della superficie inerbita prevista dal PI	Medio, come entità
Alto (5)		Maggiore del 30% della superficie inerbita prevista dal PI	Alto, come entità

In caso di reiterazione dell’infrazione 01.A e/o 01.B per tre volte, si procede con la revoca del contributo.

Impegno 02. Non utilizzare effluenti zootecnici e materiali assimilati ai sensi del DM 25/02/2016, fertilizzanti, nonché fanghi e ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006.

Infrazioni impegno 02. - Utilizzo di effluenti zootecnici e materiali assimilati ai sensi del DM 25/02/2016, fertilizzanti e/o fanghi e/o ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006.

Livello di infrazione dell'impegno 02	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Utilizzo di effluenti zootecnici e materiali assimilati ai sensi del DM 25/02/2016, fertilizzanti e/o fanghi e/o ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006. Sempre alto (5)	Sempre alto (5)	Sempre alto (5)
Medio (3)			
Alto (5)			

In caso di reiterazione dell'infrazione per due volte, si procede con la revoca del contributo.

Impegno 03. Non utilizzare prodotti fitosanitari compresi i diserbanti non residuali.

Infrazioni impegno 03. - Utilizzo di prodotti fitosanitari compresi i diserbanti non residuali.

Livello di infrazione dell'impegno 03	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Utilizzo di prodotti fitosanitari compresi i diserbanti non residuali. Sempre alto (5)	Sempre alto (5)	Sempre alto (5)
Medio (3)			
Alto (5)			

In caso di reiterazione dell'infrazione per due volte, si procede con la revoca del contributo.

Impegno 04. Tenere, presso la sede dichiarata all'atto di presentazione della domanda, le schede di registrazione delle operazioni tecniche eseguite redatte sulla base del format presente in Allegato III, sulle quali devono essere annotate, nell'arco delle 48 ore dall'esecuzione, tutte le operazioni tecniche che si attuano durante il periodo di stabilità. Tali schede dovranno essere sottoscritte dal beneficiario o dal responsabile tecnico e datate alla compilazione della prima operazione effettuata.

Infrazioni impegno 04.

- Mancata apposizione della firma del beneficiario o del responsabile tecnico su una o più delle schede di registrazione;
- Mancata o non corretta compilazione della "scheda di registrazione n. 1";
- Mancata o non corretta registrazione delle operazioni tecniche eseguite (nell'arco delle 48 ore dall'esecuzione) nella "scheda di registrazione n. 2 – operazioni".

Livello di infrazione dell'impegno 04	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Mancata apposizione della firma del beneficiario o del responsabile tecnico su una	Sempre medio	Come per indice gravità

	o più delle schede di registrazione.		
Medio (3)	Mancata o non corretta compilazione della “scheda di registrazione n. 1”.		
Alto (5)	Mancata o non corretta registrazione delle operazioni tecniche eseguite (nell’arco delle 48 ore dall’esecuzione) nella “scheda di registrazione n. 2 – operazioni”.		

In caso di assenza di una o più schede di registrazione o in caso di reiterazione dell’infrazione per due volte, si procede con la revoca del contributo.

Con riguardo ai beneficiari soggetti pubblici, nel caso di violazione delle regole in materia di appalti pubblici, ai sensi dell'art. 61 del Regolamento (UE) n. 2021/2116, si applicano le sanzioni determinate sulla base delle percentuali di riduzioni stabilite con deliberazione della Giunta regionale n. 588 del 22 aprile 2025.

8.2. Revoche e sanzioni

Si rinvia al paragrafo 8.2 delle “Disposizioni comuni”.

8.3. Revoche del contributo liquidato per mancato rispetto degli impegni ex post

Si rinvia al paragrafo 8.3 delle “Disposizioni comuni”.

9. Obblighi di comunicazione

Si rinvia al paragrafo 9 delle “Disposizioni comuni”.

10. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nel presente avviso, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore o che sarà emanata in attuazione del PSP 2023-2027, alla Scheda di intervento SRD04 e alle “Disposizioni comuni” di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2354/2024 per gli interventi strutturali di investimento.

Si richiamano inoltre, in maniera non esaustiva, le seguenti fonti normative:

- Regolamento (UE) n. 2021/2115 e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 2021/2116 e s.m.i.;
- D. Lgs. 17 marzo 2023, n. 42 e decreti attuativi;
- Decreto MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024 e s.m.i.;

- Direttiva 91/676/CEE “Nitrati”;
- Decreto interministeriale n. 5046 del 25 febbraio 2016;
- Regolamento regionale 19 marzo 2024, n. 2;
- Direttiva 2000/60/CE “Direttiva Quadro Acque”;
- Delibera dell’Assemblea Legislativa n. 40 del 21 dicembre 2005 (PTA);
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 giugno 2023 (Piani di Gestione dei Distretti Idrografici);
- Direttiva 92/43/CEE “Habitat”;
- Direttiva 2009/147/CE “Uccelli”;
- Legge Regionale 20 maggio 2021, n. 4;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1174 del 10 luglio 2023;
- Regio Decreto 8 maggio 1908, n. 368 “Regolamento sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi” e s.m.i.;
- Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 “Testo unico sulle opere idrauliche” e s.m.i.;
- Codice civile artt. 892 a 896 (distanze minime dai confini delle piantagioni di siepi).

ALLEGATO I - Relazione tecnico-economica

RELAZIONE TECNICO-ECONOMICA DEL PROGETTO

RICHIEDENTE:

Ragione sociale: _____

Sede legale: _____

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ATTUALE E DI QUELLA PREVISTA A PROGETTO ATTUATO:

1. Descrizione delle finalità e dell'obiettivo dell'investimento;
2. Descrizione dettagliata dell'investimento comprendente tra l'altro:
 - individuazione e delimitazione su idonea planimetria su base catastale in scala 1:2.000 delle parcelle e delle unità oggetto del PI con evidenziata l'esatta ubicazione delle fasce tampone e del corpo idrico/canale di raccolta lungo il quale l'investimento viene realizzato. Ad ogni tipologia di fascia tampone delimitata ed evidenziata, deve essere assegnato un codice numerico progressivo e riportata la relativa estensione. Nel caso siano presenti più fasce tampone della medesima tipologia (pertanto separate l'una dall'altra), deve essere assegnato un ulteriore e diverso codice numerico a ciascuna di esse;
 - tempi e modalità di realizzazione degli interventi, con indicazione e descrizione delle tipologie di fasce tampone prescelte;
 - le caratteristiche strutturali di cui al paragrafo 1.3 e l'elenco delle specie componenti la fascia tampone, obbligatoriamente scelte tra quelle riportate in Tabella A del presente avviso;
 - dichiarazione del tecnico progettista in merito al rispetto della normativa vigente in materia di opere idrauliche e regime delle acque e delle relative autorizzazioni, nonché della normativa ambientale, paesaggistica e forestale. Tale dichiarazione deve inoltre elencare le eventuali autorizzazioni cui l'intervento è soggetto secondo la normativa vigente, informazioni sulla sussistenza di specifici vincoli e tutele ed eventuali assensi o richieste alle autorità competenti, come previsto al paragrafo 2.1 "Documentazione da allegare alla domanda di sostegno", con riguardo agli interventi in progetto;
 - ogni informazione utile ai fini dell'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di priorità di cui al paragrafo 1.8 dell'avviso;
 - le spese afferenti alla realizzazione dell'investimento, derivanti dalla comparazione dei preventivi.

Investimento

Descrizione dell'investimento:

Spesa*:

Localizzazione congruente con le cartografie allegate (da replicare nel caso di più fasce tampone):

Comune _____ Prov. _____

Dati catastali: foglio _____ particella _____ sub _____ codice fascia tampone _____

Quantificazione della superficie della fascia tampone: _____

* limitatamente ai beneficiari pubblici, l'importo deve considerare l'IVA qualora la stessa non sia recuperabile dal soggetto beneficiario. Il pagamento dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se effettivamente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale; l'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile, anche nel caso in cui non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

3. Preventivo globale dei costi totali dei lavori previsti secondo il seguente schema:

Bene/servizio oggetto di preventivo	Importo (€)
1)	€
2)	€
3)	€
4)	€
5)	€
6)	€
7)	€
8)	€
Totale	€

Eventuali ulteriori elementi che il richiedente ritenga utile fornire per la comprensione del progetto, comprese eventuali ulteriori autorizzazioni necessarie.

*Luogo e data**Timbro e firma del tecnico progettista/firmato digitalmente*

ALLEGATO II - Beneficiari pubblici – dichiarazione sulla metodologia

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) _____
nato/a a _____ il _____ in qualità di legale
rappresentante di _____

dichiaro:

1) di essere a conoscenza degli obblighi e delle prescrizioni procedurali definite dalla normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto legislativo n. 36/2023);

2) di essere a conoscenza che, qualora fossero riscontrate irregolarità nell'applicazione della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, la Regione potrà procedere all'applicazione di sanzioni o riduzioni fino alla revoca del contributo concesso in relazione alla gravità della violazione riscontrata;

3) che per la realizzazione del progetto oggetto della domanda di sostegno è intenzione dell'amministrazione beneficiaria utilizzare le seguenti procedure di selezione del contraente:

Tipologia di spesa	Descrizione delle spese e importo totale	Tipo di procedura scelta dal contraente (1)	Modalità di individuazione degli operatori da invitare alla procedura (2)	Gestione della procedura (3)	Mercato elettronico		
					Sì	No	Definizione (nome)
Acquisizione prestazione professionale							
Acquisizione servizi							
Acquisizione materiale vegetale e beni collegati							
Altro							

Nota 1.

- Nel caso di affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e di affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro – comma 1, lett. a) e b) art. 50 Dlgs n. 36/2023: dovrà essere dimostrata l'esecuzione di un'indagine comparativa di mercato con acquisizione di almeno tre preventivi di diversi operatori economici e un'adeguata motivazione della scelta;
- Procedura negoziata senza bando sottosoglia secondo le previsioni del comma 1, art. 50 Dlgs n. 36/2023:
 - Lettera c) previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro;
 - Lettera d) previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14, salva la possibilità di ricorrere alle procedure di scelta del contraente di cui alla Parte IV del Libro II dell'appalto di cui al Dlgs n. 36/2023;

- Lettera e) previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14.
- Procedura aperta, art. 71 Dlgs n. 36/2023.
- Procedura ristretta, art. 72 Dlgs n. 36/2023.
- Procedura competitiva con negoziazione, art. 73 Dlgs n. 36/2023.
- Dialogo competitivo, art. 74 Dlgs n. 36/2023.
- Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando sopra soglia, art. 76 Dlgs n. 36/2023.
- Affidamento ad una società *in-house*.
- Altro con definizione degli estremi legislativi che lo prevedano nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie

Nota 2.

- Avvisi di preinformazione
- Individuazione tramite elenchi di operatori economici compatibili con la normativa nazionale e comunitaria
- Indagini di mercato garantendo i principi generali di trasparenza, rotazione, parità di trattamento e non-discriminazione
- Altre modalità, specificando gli estremi legislativi

Nota 3.

- Procedura gestita direttamente dal beneficiario
- Procedura gestita tramite centrale di committenza
- Altro (soggetto aggregatore ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 66/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89)

Nota generale:

Gli affidamenti, gli acquisti e la selezione dei committenti devono essere effettuati nel rispetto delle norme di cui al Decreto legislativo n. 36/2023.

Non è ammesso realizzare le opere in amministrazione diretta.

È fatta salva la possibilità del beneficiario di ricorrere a procedure di selezione dei fornitori che garantiscano una maggiore partecipazione, rispetto a quelle previste per tipologia e valore economico dal Decreto Legislativo n. 36/2023 e ss.mm.ii., nel rispetto dei principi comunitari circa la non discriminazione e la libera concorrenza all'interno dell'Unione.

Luogo e data _____ *Firma* _____

ALLEGATO III– Schede di registrazione delle operazioni tecniche



Regione Emilia-Romagna

**Assessorato Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti
con la UE**

**“COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO
RURALE DEL PROGRAMMA STRATEGICO DELLA PAC 2023-
2027 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA”**

(art. 73 del Regolamento (UE) n. 2021/2115)

Intervento SRD04 - Azione 2.2 Fasce tampone

Avviso pubblico 2025

SCHEDE DI REGISTRAZIONE DELLE OPERAZIONI TECNICHE

Anagrafica aziendale

Denominazione sociale: _____

CUAA: _____

Sede aziendale di tenuta delle schede

Indirizzo (via e numero): _____

Provincia: _____

Comune: _____

Dichiarata nella domanda n.: _____

Anno: ____ Azienda: _____

Telefono: _____

Responsabile (nome e cognome): _____

P.IVA/C.F.: _____

Indirizzo (località, via e numero): _____

Comune: _____ CAP: _____ Provincia: _____

